

**LE PROVE DEL GOVERNO.** La Lega non cede sulla realizzazione dell'Alta velocità Torino-Lione e del gasdotto in Puglia

# Tensione sulle grandi opere Cinquestelle tra i due fuochi

Il nodo Tap al centro dei colloqui di Conte con Donald Trump  
Opposizioni sulle barricate:  
Pd e Forza Italia: «Irresponsabili»

ROMA

Governo alla prova delle grandi opere. L'alta velocità Torino-Lione e il gasdotto Tap in Puglia alzano la tensione tra gli alleati e scatenano le opposizioni. Mentre il premier Conte vola negli Stati Uniti e tra i dossier ha anche il nodo Tap, i suoi vice premier sono alle prese con due diverse visioni. Il leader M5s vuole la revisione della Tav e stretto tra due fuochi cerca una «exit strategy» aprendo al Tap. Ma le opposizioni, dal Pd a Forza Italia, insorgono accusando il governo di non avere una linea comune.

L'obiettivo di Di Maio resta quindi quello di spezzare il nesso tra le due grandi opere rassicurando gli interlocutori, locali e internazionali, che ci sarà una riflessione approfondita e soprattutto prendere tempo, per cercare quanto prima una soluzione, la meno traumatica possibile.

Del resto il Movimento Cinque Stelle ha sempre fatto del no alle grandi opere una parte importante del proprio

Italia? Obiettivo decrescita felice? No grazie!».

Ancora più duro Maurizio Gasparri che attacca: «Tav, Tap, Flat tax, con questo governo è tutto un flop. Sembra un cartone animato invece è una tragedia. Bloccano la Tav, bloccano il gasdotto Tap, mandano verso la chiusura e il disastro l'Ilva. La lista dei disastri che prepara il governo vale almeno 60 miliardi». Sulla stessa linea d'onda la capogruppo azzurra alla Camera Maria Stella Gelmini che sottolinea: «Il ministro Di Maio affronta la vicenda Ilva con la stessa spacconeria con la quale ama dirimere le crisi all'interno del suo Movimento. Sta portando alla chiusura la più grande acciaieria d'Europa. Si conferma irresponsabile e inadeguato».

Anche il Pd, con Ettore Rosato, attacca i Cinquestelle sull'acciaieria: «Di Maio chiede ancora tempo per l'Ilva ma la campagna elettorale è finita. Un piano c'era. Deve prendersi le sue responsabilità: chiami Calenda e riprenda in mano il dossier per salvare 20 mila posti di lavoro e dare prospettive credibili alla più grande acciaieria europea». •

programma elettorale. Di contro la Lega di Matteo Salvini non intende mollare un centimetro sostenendo la validità di portare a termine questi cantieri, così come sostenuto dalla comunità imprenditoriale del Nord. Ma al momento, quello che Di Maio vuole evitare è dare l'idea al proprio elettorato che i Cinque Stelle siano disponibili ad una sorta di scambio, un baratto che l'elettorato non capirebbe. Quindi ribadisce in una intervista «che Tav e Tap sono opere non in correlazione. La Tav - osserva il vicepremier - è nel contratto di governo, c'è scritto che va ridiscussa e il ministro Toninelli a breve incontrerà il suo omologo francese proprio per ripensare un progetto ideato 30 anni fa e non ci sono penali in caso di revisione. Mentre sul gasdotto in Puglia - aggiunge Di Maio - bisogna ascoltare le comunità e i cittadini».

Ma proprio il futuro di questa grande opera, cruciale per lo scacchiere internazionale delle forniture di gas in Europa, è uno dei punti al

centro del colloquio che il premier Giuseppe Conte avrà oggi con Donald Trump nello studio Ovale della Casa Bianca. L'amministrazione Usa preme fortemente affinché i lavori si completino rapidamente, convinta che in gioco ci sia la sicurezza energetica occidentale. E sarà sicuramente una partita diplomaticamente complessa per il premier opporre alle argomentazioni del Presidente degli Stati Uniti le obiezioni dei sindacati salentini o le alchimie politiche all'interno della maggioranza e dei Cinquestelle.

Contro questi distinguo si scatenano le opposizioni: Andrea Mandelli di Forza Italia definisce i no dei Cinquestel-

le a Tav, Ilva e Tap «una follia, che oltre a provocare un danno economico distrugge la credibilità italiana all'estero. Chi vorrà più investire in

**Di Maio: «Toninelli sulla Tav pronto a incontrare il suo collega francese: non ci saranno penali»**

**La Casa Bianca preme per la realizzazione dell'impianto energetico nell'Adriatico**



Tensioni nel governo sulle grandi opere come Tav e Tap

